

# CORRIERE DEL TRENINO

GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2013 ANNO XI - N. 8

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corrieredelrentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

## AGENDA



### IL SOLE

Sorge alle 07:57  
Tramonta  
alle 16:47



### LA LUNA

(ultimo quarto)  
Leva alle 06:20  
Cala alle 15:37



### ONOMASTICI

Aldo  
Maria Luisa  
Agatone

## IL TEMPO OGGI

parzialmente soleggiato con annuvolamenti a tratti consistenti e locale presenza di foschie al mattino



### Ieri a Trento

▼ Min -2 ▲ Max 5

### Prevista a Trento

▲ Min -1 = Max 5

## IL TEMPO DOMANI

perlopiù soleggiato. Venti: deboli o moderati settentrionali



### Prevista a Trento

▼ Min -2

▲ Max 8

## L'ARIA

NO<sub>2</sub>: Biossido di Azoto

CO: Monossido di Carbonio

PM<sub>10</sub>: Polveri sottili

buona

Dati Agenzia Ambiente NO<sub>2</sub> CO PM<sub>10</sub> Giudizio

## ELEZIONI

# PRIVILEGIARE LE BIOGRAFIE DI VALORE

di GIOVANNI PASCUZZI

Sono tra quanti, nel 2011, avevano firmato la richiesta di referendum abrogativo dell'attuale legge elettorale (il cosiddetto «Porcellum»). Come tutti quelli che hanno condiviso tale iniziativa (un milione 200.000 persone) nel gennaio del 2012 sono rimasto deluso nell'apprendere che la Corte costituzionale aveva dichiarato inammissibile il referendum. Ho così sperato fino alla fine che i parlamentari uscenti accogliessero il pressante invito del presidente della Repubblica a varare una nuova legge elettorale. Come sappiamo, nulla è accaduto.

Il 24 febbraio voteremo per rinnovare il parlamento. Gli stessi partiti nazionali che non sono riusciti a varare la nuova legge elettorale stanno ora scegliendo i candidati. Le primarie sono già un passo importante, almeno per chi le ha fatte, anche se sacrificate nei tempi e quindi nei nomi. Sempre che non ne venga disatteso lo spirito attraverso il vecchio giochetto dei nomi imposti da Roma.

Stando a quello che leggiamo sui giornali, a livello locale si stanno ripetendo copioni stantii: ad esempio per il Senato gli schieramenti sono in fibrillazione per individuare i candidati da presentare nei collegi ritenuti sicuri. Inutile dire che circolano soprattutto nomi di senatori uscenti o di esponenti di partito.

In una terra come la nostra dove rivendicare l'autonomia è anche un modo per marcare la differenza dai comportamenti seguiti nel resto del Paese, ai responsabili politici trentini si potrebbe chiedere di comportarsi come se una nuova legge elettorale ci fosse già. Davvero non si riesce a capire che gli elettori vogliono poter scegliere tra persone di vaglia indipendentemente dalla «retorica del nuovo» su cui illuminanti sono le considerazioni svolte da Isabella Bossi Fedrigotti su queste colonne la scorsa settimana? Una persona è la sua storia, le competenze che ha acquisito, le cose che ha fatto i progetti che ha perseguito.

Con tutto il rispetto per i politici di professione, sulla scheda elettorale del collegio senatoriale che mi spetta per residenza vorrei poter scegliere tra biografie. Tra persone che possano dimostrare di avere competenza, di essere coerenti, di aver realizzato qualcosa nella propria attività lavorativa e per questo di poter degnamente rappresentare la comunità e poter fare qualcosa di utile per il Paese. Questo scenario potrebbe essere utile agli stessi partiti non solo perché così potrebbero farsi perdonare il non essere riusciti ad approvare la nuova legge elettorale. Ma anche perché se votasse meno della metà degli aventi diritto, come accaduto alle regionali in Sicilia, nessuno vincerebbe realmente: alimentare apatia e indifferenza ostinandosi a non voler raccogliere i segnali che arrivano dal Paese è solo il modo migliore per uccidere la democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA